



COMUNE DI TREQUANDA

Provincia di Siena

Tel. 0578269590
Fax. 0577662029

P.IVA 00617280524
C.F. 81002840528

APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 20 DELLA L.R. 65/2014 DEL PIANO OPERATIVO E DELLA VARIANTE DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE

RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 18 L.R.T. n. 65/2014

Il sottoscritto Geom. Luca Cortonesi, Responsabile del Procedimento per l'adozione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

1. Premesse

Il Comune di Trequanda:

- è dotato di **Piano Strutturale**, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 5/95, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 12/04/1999 e successiva variante approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30.03.2011;
- è dotato di **Regolamento Urbanistico**, redatto con i contenuti di cui all'art. 28 della L.R.T. 5/1995, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°45 del 19/09/2003 e successiva variante generale approvata con Delibera di Consiglio Comunale n°13 del 30/03/2011;

Successivamente all'approvazione dei sopracitati strumenti urbanistici, la Regione Toscana ha disciplinato la materia "Norme per il governo del territorio" con la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) con delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 22.03/2015, pubblicata sul BURT n.28 del 20.05.2015.

Considerato che, ai sensi dell'art. 77 del Vigente Regolamento Urbanistico ed in conformità ai contenuti dell'art. 55 commi 4 e 5 della LRT n. 1/2005, le previsioni di trasformazione contenute nel R.U. sono decadute nel mese di giugno 2016 per il decorso dei 5 anni, l'Amministrazione comunale ha ritenuto necessario procedere con la redazione del nuovo Piano Operativo ai sensi degli artt. 17, 18, 19, 20 e dell'art. 95 della L.R. 65/2014, con contestuale Variante al Piano Strutturale.

Per la stesura degli atti di governo del territorio sono stati conferiti i seguenti incarichi professionali:

1. con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 437 del 28.12.2016, si è provveduto all'affidamento diretto dell'incarico per la redazione del Piano Operativo attraverso revisione del vigente Regolamento Urbanistico ed adeguamento al PIT-PPR, al PTCP e alla L.R. 65/2014 e contestuale variante al Piano Strutturale, all'Arch. all'Arch. Annamaria Bartoli nata a Sinalunga (SI) il 15/05/1963 - C.F. BRTNMR63E55A468C, residente in Via di Asciole n. 4 – 50012 Bagno a Ripoli (FI), Iscritta all'Ordine degli Architetti di Firenze al n. A4424;
2. con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 566 del 19.12.2018, si è provveduto all'affidamento diretto dell'incarico per la redazione degli studi geologici di supporto al Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale al Dott. Geol. Francesco Agnelli nato a Sinalunga (SI) il 09/08/1979 – C.F. GNLFNC79M09A468C e p.i. 01199830520 - con studio in Torrita di Siena (SI) e in Loc. Civettaio, 65 iscritto all'Ordine dei Geologi della Toscana al n. 1522;
3. con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 528 del 08/11/2019 si è provveduto all'affidamento diretto dell'incarico per la redazione degli studi idraulici di supporto al Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale al Dott. Geol. Francesco Agnelli nato a Sinalunga (SI) il 09/08/1979 – C.F. GNLFNC79M09A468C e p.i. 01199830520 - con studio in Torrita di Siena (SI) e in Loc. Civettaio, 65 iscritto all'Ordine dei Geologi della Toscana al n. 1522e allo Studio Tecnico Associato Maggi con sede in Montepulciano (SI) Via di Gracciano nel Corso n. 82
4. con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 479 del 28/11/2017 è stato affidato l'incarico degli studi di microzonazione sismica alla Geologica Toscana Snc con sede in Poggibonsi (SI) Viale Marconi 106,

2. Normativa di riferimento per l'adozione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale – Adempimenti connessi.

In adempimento della LRT 65/2014, Titolo IX *Capo I - Disposizioni transitorie e finali*, l'attività pianificatoria del Comune è da ricondursi all'art. 222, ai sensi del quale entro i cinque anni dall'entrata in vigore della stessa legge regionale, i Comuni sono chiamati ad avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale.

A questo proposito si evidenzia che il Comune di Trequanda unitamente agli altri Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, ha in corso le procedure per la formazione del Piano Strutturale intercomunale, per cui con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 112 in data 20/12/2018 è stato approvato il documento di avvio del procedimento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 30/08/2018 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo Comunale (P.O.C) e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale (P.S), è stato avviato il procedimento di conformazione del Piano Operativo della variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale al PIT/PPR, nel rispetto dell'accordo tra MiBACT e la Regione Toscana sottoscritto in data 17/05/2018 ed è stata avviata la procedura di

Valutazione ambientale strategica secondo quanto disposto dall'art. 7 della L.R. 10/10 approvando il Documento preliminare.

Gli atti allegati alla delibera di avvio del procedimento risultano:

1. Relazione avvio del procedimento;
2. Relazione conferenza copianificazione;
3. Tavole 1 e 2 "perimetro territorio urbanizzato" definito ai sensi dell'art. 4 della LRT 65/2014 in forza della Circolare interpretativa di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 327 data 03.04.2018 avente ad oggetto "Chiarimenti in merito alla disciplina di cui all'articolo 228 della legge regionale 10 novembre 2014 n.65 (Norme per il governo del territorio)" che rende possibile, per i procedimenti riguardanti i Piani Operativi anche in assenza di variante generale al P.S. o di nuovo P.S., impostare le previsioni del Piano Operativo tenendo conto del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4 della L.R. 65/2014 in luogo del perimetro assunto in via transitoria ai sensi dell'art. 224 della stessa legge regionale.
4. Documento preliminare di VAS

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e al fine di dar seguito agli adempimenti previsti dall'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, gli atti di avvio, con PEC prot. 4261 del 04/10/2018, sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Provincia di Siena, all'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese, e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo, al Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana, all'ARPAT, alla Regione Carabinieri Forestali della Toscana, all'Autorità Idrica Toscana alla Azienda U.S.L. Toscana Sud Est, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, all'ATO Rifiuti Toscana sud, ai Comuni contermini, all'Acquedotto del Fiora S.p.a., a - Nuove Acque spa, a Coldiretti, CIA, Confagricoltura sedi di Siena e ai vari Ordini professionali

Ai sensi dell'art. 23 comma 2 della LRT 10/2010, il Documento Preliminare di VAS, con nota in data 04/10/2018 prot. 4261 è stato trasmesso all'Autorità Competente ai fini VAS ed ai soggetti sotto elencati il i contributi di competenza:

Regione Toscana; Provincia di Siena; Unione dei Comuni della Valdichiana Senese; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo; - Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana;- ARPAT; Regione Carabinieri Forestali della Toscana;- Autorità Idrica Toscana;- Azienda U.S.L. Toscana Sud Est; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; ATO Rifiuti Toscana sud; Comuni contermini; Acquedotto del Fiora S.p.a., Nuove Acque spa; Coldiretti, CIA, Confagricoltura sedi di Siena ; Vari Ordini professionali; E-distribuzione Macro area territoriale Centro Zona Siena-Grosseto
Centria - Reti gas; Telecom Italia SpA.

A seguito delle comunicazioni di avvio, ai sensi dell'art. 17 della LRT 65/2014 e dell'art. 23 della LRT 10/2010 è pervenuto un solo contributo da parte della Regione Toscana Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud - Sede di Siena in data 09/11/2018 ; In data 26/11/2018 il Comune di Trequanda ha richiesto alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014, per l'esame delle ipotesi di trasformazione non residenziali esterne al perimetro del territorio urbanizzato. Nelle more della convocazione della Conferenza, a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare n. 13 del 27/02/2019 con la quale si approvava la Relazione integrativa per la conferenza di copianificazione redatta dall'Arch. Annamaria Bartoli tecnico incaricato per la redazione del Piano Operativo comunale, relativa alle previsioni di nuova edificazione per fini turistico ricettivi in località Podere Castagnolo, in data 11/03/2019 sono state sottoposte alla Regione Toscana per la valutazione della Conferenza le ulteriori previsioni integrative di nuova edificazione non residenziale al di fuori del perimetro urbanizzato.

Gli esiti della conferenza di copianificazione svoltesi in data 10/05/2019 e in data 09/08/2019, sono riportati nei relativi verbali pari data, in atti.

Con l' approvazione in data del 21/07/2020 del Piano regionale cave, in relazione alle disposizioni dell'art. 10 della LRT n. 35/2015 e ss.mm.ii, recante indicazioni per la previsione di nuove aree a destinazione estrattiva, ampliamento o riduzione delle aree esistenti all'interno del POC, il Comune di Trequanda ha avviato e concluso in data 12/01/2021 con il confinante Comune di Asciano un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 per la ripartizione degli obiettivi di produzione sostenibile, che rappresentano le quantità massime di materiale estraibile, commercializzabile o utilizzabile per la produzione, indicate dal Piano Regionale Cave della Regione Toscana rispetto a ciascun comprensorio, relativamente al Comprensorio n. 95 – "Calcarì Siena est" ricomprendente i giacimenti identificati con il codice 09052036102001 all'interno del quale ricade l'attività estrattiva in Trequanda Loc. Madonnino dei Monti e con il codice 09052002003001 all'interno del quale ricade l'attività estrattiva in Asciano Loc. S. Alberto. L'accordo concluso è stato trasmesso in data 22/01/2021 alla Regione Toscana Settore cave;

3. Obiettivi del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale

La formazione del Piano Operativo ha preso necessariamente le mosse dalla revisione generale e puntuale dei contenuti del previgente Regolamento Urbanistico ai fini del recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge regionale (LRT 65/2014) per il governo del territorio e dalle correlate norme regolamentari;
- delle più recenti modifiche introdotte dal legislatore statale in materia edilizia e urbanistica;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di sicurezza idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:

- nel D.P.G.R. 30/01/2020, n. 5/R

- nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n.235 del 3/03/2016;

- nella L.R. n.21 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua);
- nel Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n.20 del 20/12/2019 dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- del Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n° 37 del 27.03.2015;
- del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena;

La disciplina del Piano Operativo Comunale si caratterizza in sintesi per i seguenti contenuti salienti:

- la conformazione della normativa tecnica e degli elaborati cartografici sia alla L.R.T. n° 65/2014 e s.m.i. (con particolare riferimento alla disciplina del territorio rurale e alla nuova perimetrazione del territorio urbanizzato) che al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- la nuova programmazione quinquennale relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;
- il recepimento delle sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia, per i profili normativi aventi incidenza sui contenuti e sulla gestione del Piano Operativo (categorie di intervento edilizio, titoli abilitativi, etc.);
- l'aggiornamento della disciplina normativa nonché dei contenuti cartografici del quadro conoscitivo e delle carte relative alla pericolosità geologica, idraulica e sismica del territorio alle disposizioni vigenti.

Il Piano Operativo non contiene previsioni comportanti impegno di suolo inedificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, fatta eccezione delle aree soggette a copianificazione, di cui ai verbali già richiamati.

La formazione della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale trova la motivazione nel mutato scenario di riferimento per la pianificazione territoriale, sia riguardo all'ambito normativo che a quello della pianificazione sovraordinata, che ha reso indispensabile procedere al recepimento:

- delle innovazioni introdotte dalla nuova legge per il governo del territorio L.R. 65/2014 e dalle correlate norme regolamentari, quali la definizione del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato, ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale;
- della necessità di non prevedere nuovi impegni di suolo al di fuori del territorio urbanizzato;
- delle disposizioni di carattere operativo sopravvenute in materia di pericolosità idraulica, geologica e sismica, ed in particolare di quelle contenute:
- nel D.P.G.R. 30/01/2020, n. 5/R.;

- nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato con deliberazione n. 235 del 3/03/2016;- nella L.R. n. 41 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua);
- nel Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20/12/2019 dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con deliberazione C.R.T. n.37 del 27/03/2015.
- del Piano Regionale Cave approvato con deliberazione C.R.T. n° 47 del 21.07.2020;

I contenuti della Variante di aggiornamento al Piano Strutturale sono essenzialmente i seguenti:

- l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato sulla base del disposto dell'art. 4 della LRT 65/2014 ;
- l'adeguamento alle prescrizioni e direttive del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR);
- l'eliminazione delle parti del Piano che risultano in contrasto con la legge regionale e con il PIT/PPR;
- l'aggiornamento del quadro conoscitivo .

4. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il Piano Operativo e la variante di aggiornamento al Piano Strutturale sono soggetti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi del D. Lgs n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i. e della L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i.. L'articolo 19, comma 2, della L.R.T. n. 65/2014 “Adozione ed approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale”, rinvia alle disposizioni contenute all'articolo 8, comma 6 della L.R.T n. 10/2010 che dispone “.... per i piani e programmi disciplinati dalla L.R.T. n. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano”;

Il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e la L.R. n. 10/2010 e s.m.i individuano l'Autorità Proponente, l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, quali soggetti coinvolti nel procedimento di V.A.S. Per gli atti di governo del territorio di competenza del Comune l'Autorità Proponente è la Giunta Comunale e l'Autorità Procedente è il Consiglio Comunale, mentre il ruolo di Autorità Competente è svolto dall'Ing. Claudia Frangiosa, in forza della Deliberazione di G.C. . n. 52 del 13/06/2018;

Il “Rapporto Ambientale” e la relativa “Sintesi non Tecnica”, definiti in conformità a quanto previsto nell'allegato IV del D.Lgs. n.152/2006 e nell'allegato 2 della LRT n° 10/2010 e redatti ai sensi dell'articolo 24 della LRT n. 10/2010, debitamente sottoscritti con firma digitale, sono stati depositati in forma digitale, su supporto DVD, nel fascicolo della proposta di delibera di adozione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale.

L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'articolo 25 comma 1 e 2 della L.R. n° 10 del 2010, ha comunicato, con nota in data 04/05/2021 prot. 2391 l'intervenuta adozione del Piano Operativo e

della variante di aggiornamento del Piano Strutturale, all'Autorità competente individuata nella figura dell'Ing. Claudia Frangiosa e con nota in data 05/05/2021 prot. 2425 agli Enti coinvolti nel processo valutativo, quali:

Regione Toscana

Provincia Di Siena

ARPAT Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Siena, Grosseto e Arezzo

Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Toscana

Regione Carabinieri Forestale Toscana

Azienda Usl Toscana sud est

AIT - Autorità Idrica Toscana

Acquedotto del Fiume S.P.A.

Nuove Acque S.P.A.

ATO Rifiuti Toscana sud

Autorità di Bacino del Distretto Appennino Settentrionale

Unione dei Comuni della Valdichiana Senese

Comune di Sinalunga

Comune di Torrita Di Siena

Comune di Pienza

Comune di Montalcino

Comune di Asciano

Comune di Rapolano Terme

Confagricoltura Siena

CIA – Siena

Coldiretti – Siena

E-Distribuzione Macro area territoriale Centro Zona Siena-Grosseto

Centria - Reti gas

Telecom-Italia

Ha depositato, a far data dal 05/05/2020, il “Rapporto Ambientale” e la relativa sintesi non tecnica presso la Segreteria Generale del Comune di Trequanda ed ha contestualmente pubblicato gli stessi sul sito web dell’Ente; ha inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 18 del 05/05/2021 un avviso contenente l’indicazione delle sedi dove possono essere visionati il “Rapporto Ambientale” e la relativa “Sintesi non tecnica”, ai

fini della formulazione di eventuali osservazioni nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Tra le osservazioni pervenute, 4 costituiscono contributi da parte di Enti coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e riguardano anche aspetti afferenti il Rapporto Ambientale relativo al procedimento di VAS.

Le osservazioni e i contributi sopra menzionati contenenti valutazioni afferenti il rapporto ambientale sono stati trasmessi all'Autorità Competente per la VAS, la quale con propria

Determinazione n. 319 in data 26/04/2022, ha espresso parere motivato favorevole di compatibilità ambientale del piano con prescrizioni che dovranno essere recepite nella Dichiarazione di sintesi.

5. Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e ai contributi pervenuti

Con deliberazione n° 30 del 01/06/2022 il Consiglio Comunale ha assunto le proprie determinazioni riguardo alle osservazioni ed ai contributi pervenuti.

Con la stessa delibera ha:

- demandato al Servizio Urbanistica e ai competenti professionisti esterni incaricati l'adeguamento degli elaborati tecnici costituenti il Piano Operativo e la variante di aggiornamento del Piano Strutturale, in recepimento delle determinazioni assunte riguardo alle osservazioni accolte o parzialmente accolte;
- disposto la trasmissione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Disciplina di Piano di PIT-PPR, alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la Toscana, della deliberazione, contenente il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, unitamente alla richiesta di attivazione della conferenza paesaggistica corredata della documentazione necessaria;
- disposto la trasmissione della deliberazione, completa dei suoi allegati, anche all'Amministrazione Provinciale di Siena;
- disposto di subordinare la definitiva approvazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale:
 - all'esito delle positive valutazioni della Conferenza Paesaggistica;
 - all'esito positivo del controllo effettuato dal competente Genio Civile;
- specificato che eventuali indicazioni o prescrizioni derivanti dalle fasi procedurali sopra indicate saranno recepite negli elaborati costituenti il Piano Operativo e la variante di aggiornamento del Piano Strutturale in sede di relativa approvazione.

6. Verifica di coerenza al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP

Il nuovo Piano Operativo è coerente con le prescrizioni del PTCP in quanto recepisce i perimetri delle aree di pertinenza paesaggistica (BSA) che lo stesso piano territoriale individua e delle altre componenti di rilevanza storico-paesaggistica.

Nella proposta del nuovo strumento urbanistico, il territorio rurale presenta una più organica disciplina per le nuove costruzioni realizzabili con o senza programma aziendale, a partire da una accurata riflessione sulla ruralità del territorio. Il nuovo P.O. opera affinché la tutela e la salvaguardia dei valori rurali siano associati alle attività agricole affidando alla loro dimensione multifunzionale il ruolo di presidio e di cura in piena conformità con le leggi regionali, con il PIT/PPR e con lo stesso PTCP.

Discipline specifiche sono previste, per gli edifici e i complessi di matrice storica (BSA ed edifici specialistici) oggetto di schedatura nel nuovo P.O.

La redazione del Piano Operativo è nato dalla necessità di revisionare, aggiornare e integrare il Regolamento Urbanistico, piuttosto che dalla scelta di redigere uno strumento completamente diverso, anche per garantire la piena coerenza con il Piano Strutturale che è ancora oggi vigente e la lettura interpretativa del quale, sia per quanto riguarda il sistema degli insediamenti, sia per quanto riguarda i sottosistemi ambientali, resta il riferimento primario per il riconoscimento dell'articolazione dei contesti e la loro regolamentazione nello strumento operativo.

7. Verifica di coerenza al Piano Strutturale

Come precedentemente precisato in data 20/12/2018 è stato approvato il documento di avvio del procedimento per il nuovo Piano Strutturale intercomunale . Questo fatto conferma la portata limitata della variante di aggiornamento al P.S. vigente, di cui diamo conto in questo documento.

Lo strumento di pianificazione territoriale vigente viene aggiornato esclusivamente con l'introduzione del perimetro del territorio urbanizzato, definito sulla base dell'art. 4 della legge 65/2014 e in conseguenza di questo viene rivisto nelle parti delle discipline del piano che contrastano con le nuove disposizioni regionali, prevalentemente attraverso l'eliminazione di articoli e commi.

Non vengono modificati gli obiettivi generali, che a breve saranno sostituiti da quelli definiti nel documento dell'Avvio già deliberato per il nuovo P.S. intercomunale .

Certo nell'ambito dell'aggiornamento del P.S. è significativo il lavoro svolto sul quadro conoscitivo con l'elaborazione di tematismi aggiornati riguardanti l'uso del suolo ed i vincoli, la definizione di nuove UTOE, l' adeguamento alla disciplina del nuovo Piano regionale cave e l'aggiornamento degli studi geologici e idraulici.

8. Verifica di coerenza con il PIT e conformazione al PPR

La Conferenza Paesaggistica tra Regione e MIC è chiamata a verificare, ai sensi dell' art. 31 comma 1 della LRT n. 65/2014 e dell' art. 21 della disciplina del PIT-PPR, la conformazione al PIT-PPR del Piano Operativo.

La contestuale Variante di aggiornamento del Piano Strutturale, funzionale all' approvazione del Piano Operativo e finalizzata alla coerenza fra gli Strumenti della pianificazione comunale, non essendo variante generale, in base all' Accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e la Regione Toscana" siglato il 17/05/2018, non viene sottoposta all' esame della Conferenza Paesaggistica.

Ai sensi dell' art. 21 la Conferenza Paesaggistica ha lo scopo di attestare formalmente la Conformazione del Piano Operativo attraverso valutazioni condotte in forma congiunta tra la Regione Toscana e gli Organi Ministeriali competenti per le parti di territorio che riguardano Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi degli artt. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004, e per le parti restanti dalla sola Regione Toscana.

In applicazione del comma 1 dell' art. 20 della Disciplina del Piano del PIT-PPR e dell' Accordo tra il MIC e la Regione Toscana” , gli strumenti della pianificazione territoriale si conformano alla disciplina statutaria del PIT-PPR perseguendone gli Obiettivi, applicandone gli Indirizzi per le politiche e le Direttive e rispettandone le Prescrizioni e le Prescrizioni d'uso.

Con nota dell' amministrazione comunale, in data 24/08/2022, prot. n. 4472 è stata richiesta alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza Paesaggistica.

La prima seduta della Conferenza Paesaggistica si è tenuta il 20/10/2022, stabilendo di procedere con il riepilogo delle attività svolte dal tavolo tecnico sperimentale, il riscontro della completezza del materiale trasmesso e la verifica dei contenuti e della disciplina del PO come controdedotto a seguito dell' accoglimento delle osservazioni e degli emendamenti. In quella data, vengono riepilogate le attività svolte e riscontrata la completezza del materiale.

La verifica dei contenuti e della disciplina è stata effettuata nelle sedute tenutesi il 20/10/2022, del 04/11/2022, quando la Conferenza paesaggistica, ha sospeso i lavori in attesa dell' atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, integrati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all' art. 21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR.

9. Vincolo preordinato all'esproprio

Le previsioni del Piano Operativo comportano l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio su alcune aree, che non risultino già di proprietà dell'Amministrazione Comunale o altri di Enti e soggetti pubblici, necessarie alla realizzazione di impianti e infrastrutture pubbliche. Tali aree sono individuate nell' elaborato di progetto "Schede espropri" e dettagliatamente descritte all'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. N° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", *"Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità."* . Pertanto, il vincolo preordinato all'esproprio apposto con il Piano Operativo decorre a partire dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo all'approvazione dello stesso;

Il numero dei soggetti complessivamente interessati dalle previsioni urbanistiche che comportano vincolo preordinato all'esproprio risulta inferiore a 50, e pertanto si è proceduto, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i., a comunicare personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano, avviso di avvio del procedimento con lo scopo dell'effettiva conoscenza da parte di questi delle previsioni che comportano vincolo preordinato all'esproprio.

Non sono pervenute osservazioni in merito da parte dei soggetti raggiunti con dette comunicazioni a mezzo raccomandata A.R.

10. - Deposito Genio Civile

Ai sensi dell'art 104 della L.R. n° 65/2014, in data 12/04/2021 prot. n. 1966 sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 6 del Regolamento approvato

con Delibera P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R. L'Ufficio Regionale del Genio Civile, verificata la completezza della documentazione depositata, con nota pervenuta in data 16/04/2021 prot. 2040, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione del 14/04/2021 ed il numero di deposito n. 361.

Con nota in data 27/05/2021 prot. 230138 il l'Ufficio Regionale del Genio Civile ha richiesto integrazioni ed approfondimenti relativamente agli aspetti geologico-tecnici da implementare prima dell'approvazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale.

Con nota del 09/01/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato all'Ufficio Regionale del Genio Civile la documentazione integrativa richiesta, ovvero in seguito al deposito degli elaborati geologico tecnici avvenuto preliminarmente all'adozione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento al Piano Strutturale.

In data 16/01/2023 è pervenuta nota prot. n. 26403 con la quale si comunica l'esito positivo del controllo effettuato dall'Ufficio Regionale del Genio Civile sul Piano Operativo e sulla variante di aggiornamento del Piano Strutturale.

11. Programma di informazione e partecipazione

Il procedimento di formazione del Piano Operativo e della variante di aggiornamento del Piano Strutturale è soggetto agli istituti della partecipazione previsti dalla LRT 65/2014. L'Amministrazione comunale, in continuità con le azioni d'informazione e di partecipazioni già avviate preliminarmente all'avvio del procedimento, ha dato seguito al percorso partecipativo e informativo nel rispetto del Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione approvato nell'atto di avvio di C.C. n. 40 del 2018.

L'attività del percorso partecipativo è stata alquanto complessa e articolata ed ha riguardato contemporaneamente sia il processo di formazione dei nuovi strumenti urbanistici che di VAS, coinvolgendo in vari e più momenti la cittadinanza, i portatori d'interesse, gli amministratori, i progettisti, le associazioni di categoria ecc. con fasi di informazione e di partecipazione attiva.

Stante la situazione di emergenza covid 19, nell'ultimo anno non è stato possibile svolgere assemblee pubbliche in presenza e pertanto, fasi partecipative, aperte a tutta la cittadinanza, sono svolte online in modalità digitale.

La partecipazione digitale, oltre che estremamente opportuna in tempi di pandemia, ha comunque lo scopo di raggiungere formalmente chiunque vi abbia interesse e consentirgli di dare il proprio contributo.

Le assemblee partecipative organizzate dal Comune rispondono alle esigenze di informazione e di partecipazione per l'iter di formazione degli strumenti di pianificazione ai sensi dell'art. 36 comma 5 della L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio", dell'articolo 17 del regolamento 4/R/2017 e delle Linee guida sui livelli partecipativi di cui all'Allegato A della D.G.R. n. 1112 del 16/10/2017:

- Art. 3 Linee guida - Livelli partecipativi uniformi
- Art. 4 Linee guida - Livelli partecipativi della pianificazione territoriale – Variante al Piano Strutturale – Statuto del territorio;

- Art. 5 Linee guida - Livelli partecipativi della pianificazione urbanistica – Piano Operativo – Trasformazioni urbanistiche.

L'attuazione del Programma delle Attività di Informazione e Partecipazione finalizzato alla formazione e adozione del P.O. e della variante di aggiornamento del P.S. si è conclusa in data 14/04/2021 con la consegna da parte del Garante dell'informazione del dettagliato rapporto sullo svolgimento del procedimento partecipativo e sui contributi pervenuti;

Il rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione è allegato agli atti di governo del territorio in adozione;

12. Elaborati tecnici

Gli elaborati grafici della variante di aggiornamento del Piano Strutturale e del Piano operativo comunale sono indicati nelle allegate Tabelle 1, 2, 3. Detti elaborati debitamente sottoscritti con firma digitale, depositati in forma digitale nel fascicolo della proposta di delibera di approvazione del Piano Operativo e della Variante di Aggiornamento del Piano Strutturale

13. Conclusioni

La proposta di Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale sono state redatte in conformità con le norme legislative e regolamentari vigenti ed in particolare nel rispetto di

quanto previsto dall'art. 18 della LRT 65/2014 e s.m.i., sia per i suoi contenuti programmatici, che per le metodologie utilizzate.

Ai sensi dell'art. 96 della LR 65/2014 il procedimento di formazione del PO ha durata massima non superiore a 3 anni decorrenti dall'avvio del procedimento di cui all'art. 17, pertanto avendo avviato il procedimento in data 30/08/2018 si sarebbe dovuto concludere entro il 29/08/2021. Con LR 31/2020 "Proroga dei termini con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per il contenimento degli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19", così come aggiornata con LR 15/2021 in relazione al perdurare della situazione di emergenza, i termini previsti dalla legge 65/2014 sono prorogati di 24 mesi e pertanto i termini ultimi per la formazione del PO e della variante di aggiornamento del PS sono fissati al 29/08/2023.

Il Piano Operativo non contiene previsioni comportanti impegno di suolo inedito all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, fatta eccezione delle aree soggette a copianificazione, di cui ai verbali già in precedenza richiamati.

Il Piano operativo risulta redatto in conformità, sia nella normativa tecnica che negli elaborati cartografici:

- alla LRT n° 65/2014 e s.m.i. (con particolare riferimento alla disciplina del territorio rurale e alla nuova perimetrazione del territorio urbanizzato);
- al P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico Regionale;
- risulta coerente con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;

- contiene la nuova programmazione quinquennale relativa alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, che tiene in dovuto conto le modifiche intervenute negli ultimi anni nella situazione socio-economica locale, nazionale e internazionale, prefiggendosi di dare sostegno ai chiari segnali di ripresa;
- recepisce le sopravvenute disposizioni statali e regionali in materia urbanistica ed edilizia, per i profili normativi aventi incidenza sui contenuti del Piano Operativo (categorie di intervento edilizio, titoli abilitativi, etc.);
- contiene la disciplina relativa all'integrità fisica del territorio e le verifiche di fattibilità delle previsioni dello strumento operativo, in adeguamento al P.G.R.A. del Distretto Appennino Settentrionale;
- risulta coerente al Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20/12/2019 dal distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- recepisce la disciplina della LRT n.21 del 24/07/2018 (Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua);
- risulta coerente con il Piano Strutturale, nella sua versione aggiornata a seguito di variante di aggiornamento da adottarsi contestualmente all'adozione del Piano Operativo;

Si ritiene, inoltre, opportuno specificare che il Piano Operativo:

- rispetta le disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- rispetta le disposizioni relative al territorio rurale, di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- rispetta le disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..

In ragione di quanto sopra, il sottoscritto Geom. Luca Cortonesi, Responsabile del servizio Urbanistica del Comune di Trequanda , in qualità di Responsabile del Procedimento di elaborazione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale, attesta e certifica:

1. che il procedimento di formazione del Piano Operativo e della Variante di aggiornamento del Piano Strutturale del Comune di Trequanda si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
2. che il Piano Operativo si è formato in coerenza con il Piano Strutturale nella sua versione aggiornata a seguito di variante da adottarsi contestualmente all'adozione del Piano Operativo e con i sovraordinati strumenti di pianificazione territoriale, nonché piani e programmi di settore.

Il sottoscritto attesta inoltre che sono stati acquisiti e valutati tutti i contributi, le segnalazioni, le proposte e le condizioni formulate da soggetti intervenuti nel processo valutativo e nel processo partecipativo.

Attesta, infine, che agli atti di governo del territorio, oggetto di adozione, viene allegato, oltre alla presente Relazione, anche il Rapporto predisposto dal Garante dell'Informazione e della Partecipazione.

Trequanda , 03/02/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Luca Cortonesi